

**Domenica:
18 ottobre**

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO
ore 11,00: S. Messa al Castello
A seguire: benedizione dei cavalli e delle macchine agricole

A Motivo della Festa del Ringraziamento che celebriamo qui a Bolsena:

rimandiamo la Giornata missionaria e l'apertura dell'anno catechistico a

Domenica 25 ottobre:
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Le offerte vanno tutte per le missioni.

Alla Messa delle ore 10,00:
- APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO
- MANDATO AI CATECHISTI

**Venerdì
23 ottobre**

Ore 21,00: in Oratorio: Incontro del
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
O.d.G.: Iniziative per il Giubileo della Misericordia

DOMENICA PROSSIMA, 25 ottobre
Con l'ora solare incomincia l'orario invernale della basilica.

Apertura della basilica

7,30 - 12,30 e **15,00 - 17,30**

Orario Sante Messe

Feriale: 7,30 - 11,00 - **17,00**

Festivo: 8,00 - 10,00 - 11,30 - **17,00**

Orario dell'esposizione del SS. Sacramento

Feriale: 9,30 - 11,00 e **15,30 - 17,00**

Festivo: **15,30 - 17,00**

Rosario: 16,10: Vespro e benedizione 16,35



"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 17 * n. 820

18 ottobre

29a Domenica Tempo Ordinario

Vangelo secondo Marco
(10, 35-45)

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo". Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?". Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "... Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato". Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Tra voi chi vuole diventare grande sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti".

Capovolta la logica del potere, l'amore chiede che i primi siano servi, che gli ultimi abbiano i posti avanti. Correre al traguardo del successo, dire la vita competizione eterna è mettere scompiglio nel cuore degli eventi. Non sia sbagliato ambire al meglio, consiglio d'amore è lottare per crescere, ma malato inganno pensare di essere soltanto se vincente. La storia umana è fatta di battaglie vinte, di traguardi straordinari al fin raggiunti, ma le cadute dicono la vita, la verità è mai nasconderle. Il Vero e il Bene raccontano altro affare, l'uomo maturo è chi sa che il dono rende primi, traguardo inaspettato raggiunge il cuore se cedere il passo al lento mentre si avanza dice attesa del povero, compagnia del dolente. Chi vuol essere il primo si faccia ultimo, comprenda che libertà d'amore è ministero, servizio al mondo per servire il Padre.

(Gennaro Matino)

La Famiglia 29. - Promesse ai Bambini

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La parola di Gesù è forte oggi: "Guai al mondo per gli scandali". Gesù è realista e dice: "E' inevitabile che avvengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale avviene lo scandalo". Io vorrei, prima di iniziare la catechesi, a nome della Chiesa, chiedervi perdono per gli scandali che in questi ultimi tempi sono accaduti sia a Roma che in Vaticano, vi chiedo perdono.

Oggi rifletteremo su un argomento molto importante: le promesse che facciamo ai bambini. Non parlo tanto delle promesse che facciamo qua e là, durante la giornata, per farli contenti o per farli stare buoni. Parlo di altre promesse, delle promesse più importanti, decisive per le loro attese nei confronti della vita, per la loro fiducia nei confronti degli esseri umani, per la loro capacità di concepire il nome di Dio come una benedizione. Sono promesse che noi facciamo loro.

Noi adulti siamo pronti a parlare dei bambini come di una promessa della vita. E siamo anche facili a commuoverci, dicendo ai giovani che sono il *nostro* futuro, è vero. Ma mi domando, a volte, se siamo altrettanto seri con il *loro* futuro, con il futuro dei bambini e con il futuro dei giovani! Una domanda che dovremmo farci più spesso è questa: quanto siamo leali con le promesse che facciamo ai bambini, facendoli venire nel nostro mondo? Noi li facciamo venire al mondo e questa è una promessa, cosa promettiamo loro?

Accoglienza e cura, vicinanza e attenzione, fiducia e speranza, sono altrettante promesse di base, che si possono riassumere in una sola: amore. La grande promessa è l'amore. Questo è il modo più giusto di accogliere un essere umano che viene al mondo, e tutti noi lo impariamo, ancora prima di esserne coscienti. L'amore è la promessa che l'uomo e la donna fanno ad ogni figlio. I bambini vengono al mondo e si aspettano di avere conferma di questa promessa. Quando accade il contrario, i bambini vengono feriti da uno "scandalo", da uno scandalo insopportabile. Dio veglia su questa promessa, fin dal primo istante. Ricordate cosa dice Gesù? Gli Angeli dei bambini rispecchiano lo sguardo di Dio, e Dio non perde mai di vista i bambini (cfr Mt 18,10). Guai a coloro che tradiscono la loro fiducia, guai! Il loro fiducioso abbandono alla nostra promessa, che ci impegna fin dal primo istante, ci giudica.

E vorrei aggiungere un'altra cosa, con molto rispetto per tutti, ma anche con molta franchezza. La loro spontanea fiducia in Dio non dovrebbe mai essere ferita, soprattutto quando ciò avviene a motivo di una certa presunzione (più o meno inconscia) di sostituirci a Lui. Il tenero e misterioso rapporto di Dio con l'anima dei bambini non dovrebbe essere mai violato. E' un rapporto reale, che Dio lo vuole e Dio lo custodisce. Il bambino è pronto fin dalla nascita per sentirsi amato da Dio, è pronto a questo. Non appena è in grado di sentire che viene amato per sé stesso, un figlio sente anche che c'è un Dio che ama i bambini.

I bambini, appena nati, incominciano a ricevere in dono, insieme col nutrimento e le cure, la conferma delle qualità spirituali dell'amore. Gli atti dell'amore passano attraverso il dono del nome personale, la condivisione del linguaggio, le intenzioni degli sguardi, le illuminazioni dei sorrisi. Imparano così che la bellezza del legame fra gli esseri umani punta alla nostra anima, cerca la nostra libertà, accetta la diversità dell'altro, lo riconosce e lo rispetta come interlocutore. Un secondo miracolo, una seconda promessa: noi – papà e mamma – ci doniamo a te, per donare te a te stesso! E questo è amore, che porta una scintilla di quello di Dio! Ma voi, papà e mamme, avete questa scintilla di Dio che date ai bambini, voi siete strumento dell'amore di Dio e questo è bello, bello, bello!

Franciscus

Preghiera in famiglia per il Sinodo

**Gesù, Maria e Giuseppe
in voi contempliamo
lo splendore dell'amore vero,
a voi con fiducia ci rivolgiamo.**

**Santa Famiglia di Nazareth,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione
e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole del Vangelo e
piccole Chiese domestiche.**

**Santa Famiglia di Nazareth,
mai più nelle famiglie si faccia**

**esperienza di violenza,
chiusura e divisione:
chiunque è stato ferito o scandalizzato
conosca presto consolazione e guarigione.**

**Santa Famiglia di Nazareth,
il prossimo Sinodo dei Vescovi
possa ridestare in tutti
la consapevolezza del carattere
sacro e inviolabile della famiglia,
la sua bellezza nel progetto di Dio.**

Gesù, Maria e Giuseppe ascoltate, esaudite la nostra supplica.